



Tra tensioni internazionali crescenti e nuovi conflitti, Europa e Mediterraneo vivono un tempo di altissimo rischio. Rondine Cittadella della Pace, da anni impegnata nella costruzione di ponti e aprire strade di collaborazione tra i popoli, promuove un importante convegno per diffondere la "diplomazia popolare" nel nuovo contesto determinato dalle rivolte nei paesi della sponda sud del Mediterraneo. Così, domenica 16 ottobre a partire dalle 17.30, presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, la Cittadella della Pace promuove un importante convegno.

L'obiettivo è quello di suscitare un dibattito attorno alla possibilità di formare una nuova classe dirigente per i paesi della sponda sud del Mediterraneo che sia amica dell'Italia e dell'Europa. Questo modo di operare, Rondine lo sperimenta da oltre 15 anni con successo, prima in Cecenia, poi nel Caucaso del Sud, e adesso tenta di trasferire questo metodo a Libia, Tunisia ed Egitto e lo fa insieme ai giovani futuri leader che già stanno compiendo l'inedito "percorso di dialogo col nemico" e provengono da altri luoghi di conflitto di Medio Oriente, Balcani, Africa, India e Pakistan.

Rondine ha chiamato a testimoniare e riflettere insieme i protagonisti vecchi e nuovi che hanno dato vita negli anni a questo nuovo metodo di rovesciamento del conflitto in forza creativa: la diplomazia popolare.

Interverranno:

Emanuele Bargellini, già Priore Generale dei Monaci di Camaldoli
Rodolfo Cetoloni, Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza
Arcivescovo Riccardo Fontana, vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro
Domenico Giani, Comandante della Gendarmeria Vaticana
Ruben Karapetian, Ambasciatore di Armenia in Italia
Vittorio Emanuele Parsi, Università Cattolica di Milano
Vittorio Sandalli, Ambasciatore a Tblisi dal 2007 al 2011
Enzo Scotti, Ministero degli Affari Esteri
Massimo Toschi, Regione Toscana
Franco Vaccari, Presidente Rondine Cittadella della Pace

[Scarica il depliant](#) .